

Esame conclusivo I ciclo

ANNO SCOLASTICO 2024/2025

I.C. POGGIALI SPIZZICHINO - ROMA

Documento approvato dal Collegio docenti del 14 maggio 2025 |

Sommario

Sommario

Sommario	2
1. Premessa	3
2. Principali riferimenti normativi	3
3. Commissione	3
4. Ammissione all'Esame di Stato	4
5. Prove d'esame	5
6. Alunni con bisogni educativi speciali	6
7. Dove, come e quando	6
8. Correzione e valutazione delle prove	7
9. Valutazione finale e comunicazione esito	14
10. Certificazione delle competenze	15
11. Documentazione consegnata alle famiglie	16
12. Contatti	16

1. Premessa

L'Esame conclusivo del I ciclo si svolgerà secondo le modalità previste dal DM 13 aprile 2017 n. 62 e DM 3 ottobre 2017 n. 741.

Il presente documento rappresenta un vademecum utile alle famiglie e agli alunni per riassumere le modalità e l'organizzazione dell'esame di Stato 2024/2025.

Per maggiori dettagli ed approfondimenti si rimanda ai testi di legge richiamati più sotto.

2. Principali riferimenti normativi

- DPR 263/2012: decreto del Presidente della Repubblica 29 ottobre 2012, n. 263.
- D lgs. 62/2017 - Decreto legislativo attuativo della L. 107/2017 in merito a valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato.
- DM 741/2017 - Decreto ministeriale sull'esame di Stato conclusivo del I ciclo.
- DM 742/2017 - Decreto ministeriale sulla certificazione delle competenze.
- Nota del 7 febbraio 2023 - Esame di Stato 2023 conclusivo del primo ciclo di istruzione.

3. Commissione

La Commissione d'esame – istituita con apposita riunione dopo gli scrutini delle classi terze e prima dell'inizio dell'Esame di Stato – è costituita da tutti i docenti titolari di insegnamento nelle classi terze. Definisce in via definitiva i criteri di valutazione della prova d'esame.

La Sottocommissione è formata da tutti i docenti titolari di insegnamento della classe (compreso l'insegnamento di religione cattolica e di attività alternativa) ed è presieduta dal Dirigente scolastico o da un suo sostituto opportunamente individuato e formalmente incaricato.

La Commissione delibera, su proposta della Sottocommissione, la valutazione finale espressa con votazione in decimi, derivante dalla media, arrotondata all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5, tra il voto di ammissione e la valutazione dell'esame.

4. Ammissione all'Esame di Stato

Come disciplinato all'interno dei riferimenti legislativi su menzionati, in sede di scrutinio finale gli alunni frequentanti le classi terze di scuola secondaria di primo grado sono ammessi all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione in presenza dei seguenti requisiti:

- a) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;
- b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249.
- c) aver partecipato, entro il mese di aprile (o nella sessione suppletiva di maggio), alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'INVALSI.
- d) aver conseguito un voto di almeno 6/10 nella valutazione del comportamento.

In caso di valutazione inferiore a 6/10 in una o più discipline, il consiglio di classe, a maggioranza, può deliberare la non ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo.

In sede di scrutinio finale, il consiglio di classe attribuisce ai soli alunni ammessi all'esame di Stato, sulla base del percorso scolastico triennale da ciascuno effettuato, un voto di ammissione espresso in decimi. Il consiglio di classe, nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, può attribuire all'alunno un voto di ammissione anche inferiore a sei/decimi.

Il voto di ammissione è attribuito in base a quanto previsto dall'articolo 6, comma 5, del Dlgs 62/2017 ovvero "considerando il percorso scolastico compiuto dall'alunno o dall'alunna".

Il voto di ammissione, dunque, lungi dall'essere una mera media matematica, viene formulato dal Consiglio di classe sulla base degli elementi in suo possesso e del suo convincimento, tenendo conto oltre che delle valutazioni disciplinari relative al percorso scolastico dell'alunno, anche dei livelli di competenza maturati, della continuità e della qualità dell'impegno, dei progressi registrati nell'arco del percorso scolastico presso l'Istituto.

Al termine degli scrutini delle classi terze e prima dell'avvio dell'Esame di Stato, verrà notificato a ciascun alunno il documento personale di valutazione della classe terza con voto di ammissione all'Esame di Stato (in area riservata personale "Pagella").

I **candidati privatisti** sostengono l'esame di Stato alle condizioni precisate all'articolo 3 del decreto ministeriale 741/2017. La domanda dev'essere presentata a una scuola statale o paritaria entro il 20 marzo dell'anno scolastico di riferimento. Anche per i candidati privatisti la partecipazione alle prove INVALSI costituisce un requisito obbligatorio.

5. Prove d'esame

L'articolo 8 del decreto legislativo n. 62 del 2017 e l'articolo 6 del decreto ministeriale n. 741/2017 definiscono le prove dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione. L'esame è costituito da **tre prove scritte ed un colloquio**.

Le prove scritte relative all'esame di Stato sono:

- 1) prova scritta di italiano o della lingua nella quale si svolge l'insegnamento;
- 2) prova scritta relativa alle competenze logico-matematiche;
- 3) prova scritta, articolata in due sezioni, una per ciascuna delle lingue straniere studiate.

Le tracce delle prove sono predisposte dalla commissione d'esame sulla base delle proposte dei docenti delle discipline coinvolte.

La prova scritta di italiano (DM 741/2017, articolo 7) fa riferimento alle seguenti tipologie:

1. testo narrativo o descrittivo
2. testo argomentativo
3. comprensione e sintesi di un testo.

La prova può essere strutturata in più parti riferibili alle diverse tipologie su menzionate.

Nel giorno di effettuazione della prova la commissione sorteggia la terna di tracce che viene proposta ai candidati. Ciascun candidato svolge la prova scegliendo una delle tre tracce sorteggiate.

La prova scritta relativa alle competenze logico-matematiche (DM 741/2017, articolo 8) fa riferimento a tracce riferite ad entrambe le seguenti tipologie:

1. problemi articolati su una o più richieste
2. quesiti a risposta aperta.

Le tracce possono fare riferimento anche ai metodi di analisi, organizzazione e rappresentazione dei dati, caratteristici del pensiero computazionale. In ogni caso, le soluzioni dei problemi e dei quesiti non devono essere dipendenti le une dalle altre, per evitare che la loro progressione pregiudichi l'esecuzione della prova stessa.

Nel giorno di effettuazione della prova la commissione sorteggia la traccia che viene proposta ai candidati.

La prova scritta di lingue straniere (DM 741/2017, articolo 9) è articolata in due sezioni distinte, rispettivamente, per l'inglese e per la seconda lingua comunitaria.

Le tracce, che possono essere anche tra loro combinate, si riferiscono a:

1. questionario di comprensione di un testo
2. completamento, riscrittura o trasformazione di un testo
3. elaborazione di un dialogo
4. lettera o e-mail personale
5. sintesi di un testo.

Nel giorno di effettuazione della prova la commissione sorteggia la traccia che viene proposta ai candidati.

Il colloquio (DM. 741/2017, articolo 10), condotto collegialmente dalla sottocommissione, valuta il livello di acquisizione delle conoscenze, abilità e competenze descritte nel profilo finale

dello studente previsto dalle Indicazioni nazionali per il curricolo. Il colloquio accerta anche il livello di padronanza delle competenze connesse all'insegnamento trasversale di educazione civica.

6. Alunni con bisogni educativi speciali

Per le misure dispensative e compensative previste per gli alunni con disabilità e con disturbi specifici dell'apprendimento si rimanda all'art. 14 del DM 741/2017 e ai documenti personali (PEI e PDP).

Per i candidati in ospedale e in istruzione domiciliare si rimanda all'articolo 15 del predetto DM.

Invece, per le situazioni di alunni con altri bisogni educativi speciali (non ricompresi nelle categorie di cui alla legge 8 ottobre 2010, n. 170 e alla legge 5 febbraio 1992, n. 104), ma formalmente individuate dal Consiglio di classe, NON è prevista alcuna misura dispensativa in sede di esame.

Relativamente agli alunni NAI potrà essere prevista durante la prova orale, ove ritenuto opportuno dal Consiglio di classe e previa autorizzazione del Presidente di Commissione, la presenza a titolo di uditore del docente incaricato di affiancare l'alunno o l'alunna nel percorso di alfabetizzazione linguistica durante l'anno scolastico.

7. Dove, come e quando

Le prove - scritte e orali - si svolgeranno in presenza in uno dei plessi dell'Istituto: indicativamente e fatte salve esigenze dell'ultima ora, si svolgeranno nel plesso di **via Giuseppe Berto, 178**.

Si svolgeranno nel periodo compreso tra il termine delle lezioni e il 30 giugno 2023, secondo il calendario che verrà pubblicato sul sito scolastico.

Le prove scritte si terranno nei giorni del: **11 giugno 2025** dalle 8.30 alle 12.30 (italiano), **12 giugno 2025** dalle 8.30 alle 12.30 (lingue straniere) e **13 giugno 2025** dalle 8.30 alle 11.30 (matematica).

La **durata totale delle prove e i materiali consentiti saranno i seguenti** (salvo tempi aggiuntivi e materiali/ strumenti previsti per gli alunni con DSA e DA certificato):

- italiano:
 - o quattro ore al massimo;
 - o dizionario di italiano (al bisogno, per gli alunni Nai, dizionario bilingue);
 - o cancelleria.
- competenze logico-matematiche:
 - o tre ore al massimo;
 - o calcolatrice
 - o cancelleria
- lingue straniere:
 - o tre ore al massimo;

- o dizionari bilingue;
- o cancelleria.
- prova orale:
 - o circa 30 minuti (con convocazione in una fascia oraria di circa due ore);
 - o consigliate tre mappe pluridisciplinari che, prese nel loro complesso, vadano a collegare tutte le discipline di studio e a partire dalle quali potrà essere condotto il colloquio.

Il luogo, il giorno e la fascia oraria della prova **orale** d'esame verranno formalmente comunicati agli interessati con affissione cartacea nel plesso sede di esame.

La prova orale è pubblica, ma è vietato registrare, conservare o diffondere, senza previo consenso scritto, immagini fisse, sequenze video e sequenze audio contenenti immagini o voci di terzi.

Gli alunni – entro il giorno 6 giugno – dovranno consegnare ai docenti coordinatori **idonea autorizzazione all'uscita libera per i giorni di esame, ivi compreso il giorno della prova orale**. Il relativo modello è disponibile sul sito istituzionale, sezione "Moduli genitori" al seguente link: <https://www.ic-poggialispizzichino.edu.it/wp-content/uploads/2023/09/Uscita-autonoma-esami-di-Stato-Scuola-sec.I-grado-10.docx>

Gli alunni che - per gravi e documentati motivi – non potessero essere presenti ad una o più delle prove d'esame dovranno darne tempestiva e formale comunicazione al Presidente di Commissione tramite l'indirizzo e-mail dell'Istituto e, per conoscenza, al Coordinatore di classe, allegando idonea documentazione.

In tali casi, sarà prevista una **sessione suppletiva d'esame** da svolgersi **entro il termine del 30 giugno** e secondo tempi e modalità che verranno valutate in base alla specifica situazione e comunicate personalmente agli interessati.

8. Correzione e valutazione delle prove

Ciascuna sottocommissione corregge e valuta le prove scritte tenendo conto dei criteri definiti dalla Commissione in sede di riunione preliminare. Alla prova di lingua straniera, ancorché distinta in sezioni corrispondenti alle due lingue studiate, viene attribuito un unico voto espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali.

La sottocommissione attribuisce a ciascuna prova scritta e al colloquio un voto espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali.

I criteri di valutazione – come da indicazioni ministeriali (articoli 7, 8, 9, 10 del DM 741 - 3 Ottobre 2017) - saranno i seguenti.

La prova scritta delle competenze di italiano sarà volta ad accertare:

- la padronanza della lingua
- la capacità di espressione personale
- il corretto ed appropriato uso della lingua
- la coerente e organica esposizione del pensiero.

La prova scritta delle competenze logico-matematiche sarà volta ad accertare la capacità di rielaborazione e di organizzazione delle conoscenze, delle abilità e delle competenze acquisite dalle alunne e dagli alunni nelle seguenti aree:

- numeri;
- spazio e figure;
- relazioni e funzioni;
- dati e previsioni.

La prova scritta nelle lingue straniere sarà volta ad accertare le competenze di comprensione e produzione scritta riconducibili ai livelli del Quadro Comune Europeo di riferimento per le lingue del Consiglio d'Europa, di cui alle Indicazioni nazionali per il curricolo e, in particolare, al

- Livello A2 per l'inglese;
- Livello A1 per la seconda lingua comunitaria.

Il colloquio presterà particolare attenzione al il livello di padronanza delle competenze di Educazione civica e sarà volto ad accertare:

- le capacità di argomentazione;
- le capacità di risoluzione di problemi;
- le capacità di pensiero critico e riflessivo;
- le capacità di collegamento organico e significativo tra le varie discipline di studio.

Tali criteri saranno accompagnati dai relativi descrittori dei livelli e dalle corrispondenti valutazioni che – previa approvazione della Commissione d'esame – potranno essere attribuiti secondo le tabelle che seguono.

Nella valutazione degli alunni con BES ciascuna Sottocommissione terrà conto di quanto stabilito negli specifici documenti.

PROVA SCRITTA DI ITALIANO		
CRITERI	DESCRITTORI	VOTO (in decimi)
A. Corretto e appropriato uso della lingua	<ul style="list-style-type: none"> o Ortografia completamente corretta. o Sintassi corretta con utilizzo di proposizioni subordinate e coordinate corretto, appropriato e vario. o Punteggiatura corretta. 	10
	<ul style="list-style-type: none"> o Ortografia quasi completamente corretta. o Sintassi quasi completamente corretta con utilizzo di proposizioni subordinate e coordinate corretto, appropriato e perlopiù vario. o Punteggiatura sostanzialmente corretta. 	9
	<ul style="list-style-type: none"> o Ortografia abbastanza corretta. o Sintassi abbastanza corretta con ripetuto utilizzo dell'ipotassi e una qualche varietà nell'utilizzo dei connettivi. o Punteggiatura generalmente corretta. 	8
	<ul style="list-style-type: none"> o Ortografia parzialmente corretta. o Sintassi perlopiù corretta, ma con utilizzo prevalente della paratassi. o Punteggiatura discreta, con più errori. 	7
	<ul style="list-style-type: none"> o Ortografia parzialmente corretta. o Sintassi solo parzialmente corretta, con utilizzo di frasi semplici o paratattiche e di connettivi tipici dell'oralità. o Punteggiatura con errori significativi o omissioni. 	6

	<ul style="list-style-type: none"> o Ortografia perlopiù non corretta, con presenza di numerosi errori. o Sintassi estremamente semplificata, a tratti confusa o con errori, con utilizzo preponderante di frasi semplici. o Punteggiatura non corretta e ridotta. 	5
	<ul style="list-style-type: none"> o Prova gravemente lacunosa/ perlopiù non svolta. 	4
B. Padronanza della lingua	<ul style="list-style-type: none"> o Espressione efficace, coinvolgente, brillante. o Organizzazione del testo ben meditata, chiara, scorrevole, equilibrata e coerente. o Registro linguistico coerente e adeguato alla traccia; lessico adeguato, preciso e ricco, variato con l'utilizzo di sinonimi, iperonimi, iponimi e pronomi. 	10
	<ul style="list-style-type: none"> o Espressione efficace con alcuni momenti brillanti. o Organizzazione del testo chiara, scorrevole, equilibrata e coerente. o Registro linguistico perlopiù coerente e adeguato alla traccia; lessico adeguato, preciso e vario. 	9
	<ul style="list-style-type: none"> o Espressione abbastanza efficace. o Organizzazione del testo perlopiù chiara e scorrevole, coerente e equilibrata. o Registro linguistico abbastanza coerente e adeguato alla traccia; lessico sostanzialmente adeguato. 	8
	<ul style="list-style-type: none"> o Espressione a tratti efficace. o Organizzazione del testo abbastanza chiara e scorrevole, ma semplificata oppure non sempre coerente o equilibrata. o Registro linguistico in alcuni casi non coerente o non adeguato alla traccia; lessico generalmente adeguato, in alcuni casi ripetitivo o generico. 	7
	<ul style="list-style-type: none"> o Espressione poco efficace. o Organizzazione del testo semplificata, solo a tratti scorrevole e chiara, non sempre coerente e equilibrata. o Registro linguistico a tratti non coerente o non adeguato alla traccia; lessico poco adeguato, semplificato, spesso ripetitivo o generico. 	6
	<ul style="list-style-type: none"> o Espressione perlopiù inefficace. o Organizzazione del testo non meditata, decisamente semplificata, più volte confusa o incoerente. o Registro linguistico perlopiù non coerente né adeguato alla traccia; lessico non adeguato, elementare, ripetitivo, generico, con errori. 	5
	<ul style="list-style-type: none"> o Prova gravemente lacunosa/ perlopiù non svolta. 	4
	C. Coerente e organica esposizione del pensiero	<ul style="list-style-type: none"> o Completa aderenza alla traccia (argomento, genere testuale, forma, scopo, destinatario, termini di riduzione). o Introduzione e conclusione molto efficaci, completamente coerenti con l'argomento, con lo sviluppo e con la funzione. o Sviluppo significativo, ampio, articolato, coerente e approfondito. o Comprensione completa. o Il riassunto – condotto nei limiti quantitativi richiesti dalla traccia - è completamente chiaro ed esauriente, con solo e tutte le informazioni significative; completamente oggettivo (ovvero non introduce giudizi personali e mostra una comprensione completa e articolata); mantiene la funzione del testo originale; usa la terza persona e il discorso indiretto.
<ul style="list-style-type: none"> o Sostanziale aderenza alla traccia (argomento, genere testuale, forma, scopo, destinatario, termini di riduzione). o Introduzione e conclusione efficaci, coerenti con l'argomento, con lo sviluppo e con la funzione. o Sviluppo significativo, articolato e coerente. o Comprensione perlopiù completa. o Il riassunto – condotto nei limiti quantitativi richiesti dalla traccia - è perlopiù chiaro ed esauriente, con le sole informazioni significative, perlopiù oggettivo (ovvero non introduce giudizi personali e mostra una comprensione perlopiù completa); mantiene la funzione del testo originale; usa la terza persona e il discorso indiretto. 		9

	<ul style="list-style-type: none"> o Abbastanza aderente alla traccia (argomento, genere testuale, forma, scopo, destinatario, termini di riduzione). o Introduzione e conclusione abbastanza efficaci, coerenti con l'argomento, con lo sviluppo e con la funzione. o Sviluppo abbastanza significativo, articolato e coerente. o Comprensione abbastanza completa. o Il riassunto – condotto nei limiti quantitativi richiesti dalla traccia - è abbastanza chiaro ed esauriente, con quasi tutte le informazioni significative e solo sporadicamente alcune superflue; è abbastanza oggettivo (ovvero non introduce giudizi personali e mostra una comprensione abbastanza completa); mantiene la funzione del testo originale; usa la terza persona e il discorso indiretto. 	8
	<ul style="list-style-type: none"> o Parziale aderenza alla traccia (argomento, genere testuale, forma, scopo, destinatario, termini di riduzione). o Introduzione e conclusione poco efficaci e non sempre evidenti. o Sviluppo pertinente ma semplice e lineare. o Comprensione parziale. o Il riassunto – condotto nei limiti quantitativi richiesti dalla traccia - non risulta sempre chiaro ed esauriente; riporta sufficientemente le informazioni significative insieme ad alcune informazioni superflue; è parzialmente oggettivo (ovvero non introduce giudizi personali, ma mostra una comprensione parziale); mantiene la funzione del testo originale; usa la terza persona e il discorso indiretto. 	7
	<ul style="list-style-type: none"> o Parziale aderenza alla traccia (argomento, genere testuale, forma, scopo, destinatario, termini di riduzione). o Introduzione e conclusione limitate e generiche. o Sviluppo adeguato ma essenziale, con ordine logico non sempre chiaro. o Comprensione parziale anche di elementi essenziali. o Il riassunto – condotto perlopiù nei limiti quantitativi richiesti dalla traccia - non risulta sempre chiaro ed esauriente, riporta sufficientemente le informazioni significative insieme a ripetute informazioni superflue; è parzialmente oggettivo (ovvero non introduce giudizi personali, ma mostra una comprensione limitata all'essenziale); mantiene perlopiù la funzione del testo originale; usa la terza persona e il discorso indiretto. 	6
	<ul style="list-style-type: none"> o Scarsa aderenza alla traccia (argomento, genere testuale, forma, scopo, destinatario, termini di riduzione). o Introduzione e conclusione limitate e generiche. o Sviluppo limitato, con scarso ordine logico. o Comprensione perlopiù deficitaria. o Il riassunto non rispetta adeguatamente i limiti quantitativi richiesti dalla traccia; risulta poco chiaro, riporta le informazioni senza una selezione ragionata; è poco oggettivo (ovvero introduce talora giudizi personali e/o mostra una comprensione perlopiù deficitaria); mantiene perlopiù la funzione del testo originale; alterna l'uso la terza persona ad altre forme; riporta i discorsi in forma diretta. 	5
	<ul style="list-style-type: none"> o Prova gravemente lacunosa/ perlopiù non svolta. 	4
D. Capacità di espressione personale	<ul style="list-style-type: none"> o Presenza di riflessioni, sentimenti o argomentazioni personali originali, significative, approfondite e ben articolate. o Riformulazione molto efficace, completamente coerente e linguisticamente autonoma rispetto al testo di partenza (ovvero non riporta parti del testo e, ove possibile/ richiesto, lo ripropone con altra struttura). 	10
	<ul style="list-style-type: none"> o Presenza di riflessioni, sentimenti o argomentazioni personali significative e ben articolate. o Riformulazione efficace, coerente e linguisticamente abbastanza autonoma rispetto al testo di partenza. 	9
	<ul style="list-style-type: none"> o Presenza di pensieri, sentimenti, riflessioni o argomentazioni ben articolate. o Riformulazione abbastanza efficace e coerente; discretamente 	8

	autonoma dal punto di vista linguistico rispetto al testo di partenza.	
	o Presenza di alcune semplici riflessioni personali. o Riformulazione non troppo efficace; abbastanza coerente e sufficientemente autonoma dal punto di vista linguistico rispetto al testo di partenza.	7
	o Presenza di poche semplici riflessioni personali non sempre chiare o adeguate al contesto. o Riformulazione limitata, a tratti generica; non sempre coerente o autonoma dal punto di vista linguistico rispetto al testo di partenza.	6
	o Presenza di poche e confuse riflessioni personali. o Riformulazione molto limitata e/o perlopiù incoerente che giustappone passi del testo di partenza.	5
	o Prova gravemente lacunosa/ perlopiù non svolta.	4

PROVA SCRITTA CAPACITÀ LOGICO-MATEMATICHE

CRITERI	DESCRITTORI	VOTO
- Numeri - Spazio e figure - Relazioni e funzioni - Dati e previsioni	Conoscenza completa ed approfondita degli argomenti. Capacità di rielaborazione.	10
	Conoscenza degli argomenti completa ed applicazione corretta.	9
	Conoscenza completa degli argomenti ed applicazione abbastanza corretta.	8
	Conoscenza ed applicazione delle nozioni fondamentali abbastanza corrette.	7
	Conoscenza ed applicazione delle nozioni fondamentali essenziali.	6
	Conoscenze delle nozioni fondamentali limitata.	5
	Prova gravemente lacunosa/ perlopiù non svolta.	4

TABELLA ANALITICA

QUESITO 1

Spazio e figure: TOT pt. 3

- A) 0.5 pt. correttezza grafica
- B) 0.5 pt. risoluzione geometria piana
- C) 2 pt. geometria solida

QUESITO 2

Numeri: TOT pt. 3

- A) 1 pt. prima equazione
- B) 1 pt. seconda equazione
- C) 0.5 pt. per ciascuna verifica

QUESITO 3

Relazioni e funzioni: TOT pt. 2

- A) 1 pt. costruzione tabella e grafico
- B) 1 pt. conoscenza delle leggi di proporzionalità.

QUESITO 4

Previsioni: TOT pt. 2

A) 1 pt. tabella a doppia entrata

B) 1 pt interpretazione e calcolo delle probabilità

PROVA SCRITTA DI LINGUE STRANIERE

INDICATORI		CRITERI ATTRIBUZIONE DOMANDE CHIUSE E/O APERTE	PUNTEGGIO
1. COMPRESIONE SCRITTA		completa ed esaustiva (nessun errore)	10
		completa	9
		buona	8
		soddisfacente	7
		essenziale	6
		parziale	5
		limitata/nulla	4
2. PRODUZIONE SCRITTA (ricchezza ed articolazione del contenuto)		originale nella rielaborazione	10
		appropriata/personale	9
		buona/con spunti personali/	8
		soddisfacente/parzialmente personale	7
		semplice, ma aderente al testo/modesto	6
		mediocre /limitata	5
		scarsa/lacunosa/carente	4
3. RICONOSCIMENTO ED USO DELLE FUNZIONI E DELLE STRUTTURE LINGUISTICHE DI BASE		articolato/corretto/pertinente	10
		complessivamente corretto	9
		buono	8
		discreto	7
		Accettabile/sufficientemente appropriato	6
		parzialmente corretto	5
		poco comprensibile	4
Punteggio in INGLESE	Punteggio nella seconda lingua	Punteggio totalizzato dall'alunno	VOTO
30	30	Da 57 a 60	10
29	29		
28	28	da 51 a 56	9
27	27		
26	26		
25	25	da 50 a 45	8
24	24		
23	23		
22	22	da 44 a 39	7
21	21		
20	20		
19	19	da 38 a 33	6
18	18		
17	17		

16 15 14	16 15 14	da 32 a 27	5
uguale o inferiore a 13	uguale o inferiore a 13	uguale o inferiore a 26	4

COLLOQUIO		
Criteri di valutazione	Descrittori	Voto (in decimi)
A. Capacità di argomentazione con particolare attenzione al livello di padronanza delle competenze di Educazione civica	Argomenta con sicurezza; usa un linguaggio appropriato; espone in modo chiaro ed esaustivo; utilizza codici diversi (verbali e non verbali) nelle sue argomentazioni; la conoscenza degli argomenti è approfondita.	10
	Argomenta con sicurezza; usa un linguaggio appropriato; espone in modo chiaro ed autonomo; utilizza diversi codici nelle sue argomentazioni; completa conoscenza degli argomenti.	9
	Argomenta in modo abbastanza sicuro; usa un linguaggio appropriato; espone in modo chiaro; abbastanza completa la conoscenza degli argomenti.	8
	Argomenta con qualche incertezza; usa un linguaggio semplice; espone in modo non sempre chiaro; parziale e mnemonica conoscenza degli argomenti.	7
	Argomenta con incertezza; usa un linguaggio non sempre appropriato; esposizione guidata; lacunosa conoscenza degli argomenti.	6
	Usa un linguaggio non appropriato; l'esposizione è difficoltosa; conoscenza degli argomenti molto lacunosa.	5
B. Risoluzione dei problemi con particolare attenzione al il livello di padronanza delle competenze di Educazione civica	Si pone in modo problematico di fronte alle situazioni; cerca soluzioni utilizzando con efficacia le proprie conoscenze.	10
	Si pone in modo problematico di fronte alle situazioni; cerca soluzioni utilizzando le proprie conoscenze.	9
	Si pone in modo problematico di fronte alle situazioni; cerca soluzioni in situazioni note.	8
	Si pone domande in situazioni semplici e non sempre cerca soluzioni.	7
	Si pone semplici domande e, se sollecitato, cerca soluzioni.	6
	Si pone semplici domande solo se guidato.	5
C. Capacità critiche e riflessive con particolare attenzione al il livello di padronanza delle competenze di Educazione civica	Individua le relazioni logiche tra gli argomenti; sa classificare le informazioni in modo gerarchico; esprime valutazioni personali sapientemente motivate; rielabora in modo originale le conoscenze acquisite.	10
	Individua le relazioni logiche tra gli argomenti; sa classificare le informazioni; esprime valutazioni personali motivate; rielabora in modo personale le conoscenze acquisite.	9
	Individua alcune relazioni tra gli argomenti; propone valutazioni personali; rielabora in modo personale conoscenze non complesse.	8
	Individua alcune relazioni logiche tra gli argomenti; se sollecitato, propone alcune valutazioni personali; rielabora le conoscenze in modo mnemonico.	7
	Se sollecitato, propone alcune semplici valutazioni personali; rielabora le conoscenze in modo frammentario e mnemonico.	6
	Non esprime valutazioni personali; rielabora in modo errato le informazioni.	5
D. Collegamento tra le varie discipline con particolare attenzione al il livello di padronanza delle competenze di Educazione civica	Collega tutte le discipline in modo autonomo, organico, originale, significativo.	10
	Collega le discipline in modo autonomo, organico e significativo.	9
	Collega la maggior parte delle discipline in modo autonomo e semplice.	8
	Collega alcune discipline in modo autonomo e semplice.	7
	Se guidato, collega alcune discipline.	6
	Non possiede conoscenze sufficienti per effettuare collegamenti tra le varie discipline.	5

9. Valutazione finale e comunicazione esito

La Sottocommissione procede alla valutazione conclusiva del I ciclo di istruzione di ciascun candidato attraverso la proposta di attribuzione del voto finale da presentare in sede di Commissione plenaria d'Esame.

Il voto finale viene formulato come media matematica (arrotondata per eccesso per valori uguali a 0,5) tra le seguenti valutazioni:

- A. voto di ammissione all'Esame di Stato espresso da un valore intero e determinato in sede di scrutinio finale;
- B. voto dell'esame (media senza arrotondamenti dei voti delle prove scritte e del colloquio).

Per i candidati privatisti il voto finale viene determinato dalla media dei voti attribuiti alle prove scritte ed al colloquio. Per frazioni pari o superiori a 0,5, il voto finale è arrotondato all'unità superiore.

L'alunno consegue il diploma conclusivo del primo ciclo d'istruzione con una valutazione finale di almeno sei decimi.

La valutazione finale espressa con la votazione di dieci decimi potrà essere accompagnata dalla LODE, con deliberazione assunta all'unanimità della commissione, su proposta della sottocommissione, in relazione alle valutazioni conseguite dal candidato nel percorso scolastico del triennio e agli esiti delle prove d'esame. La Commissione, in sede di seduta preliminare, valuterà le condizioni per l'attribuzione della lode.

L'esito dell'esame di Stato con l'indicazione del punteggio finale conseguito è pubblico e verrà reso noto tramite appositi tabelloni cartacei (inclusa l'eventuale menzione della lode) presso l'istituzione scolastica sede d'esame (con la sola indicazione della dicitura "Non diplomato" nel caso di mancato superamento dell'esame stesso - art. 4 comma 4).

Si ricorda che è vietato pubblicare o condividere tramite social o altre piattaforme elettroniche i tabelloni con gli esiti degli esami.

10. Certificazione delle competenze

Il documento di certificazione delle competenze rilasciato al termine della scuola secondaria di primo grado, redatto secondo il **modello nazionale** (D.M. 742 del 3/10/2017), è compilato dai docenti contitolari e dal Consiglio di classe nello scrutinio finale ed è sottoscritto dal dirigente scolastico.

	Competenze chiave europee	Competenze dal Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione	Livello ⁽¹⁾
1	Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione	Ha una padronanza della lingua italiana che gli consente di comprendere e produrre enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.	
2	Comunicazione nelle lingue straniere	E' in grado di esprimersi in lingua inglese a livello elementare (A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento) e, in una seconda lingua europea, di affrontare una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana. Utilizza la lingua inglese anche con le tecnologie dell'informazione e della comunicazione.	
3	Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia	Utilizza le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per analizzare dati e fatti della realtà e per verificare l'attendibilità di analisi quantitative proposte da altri. Utilizza il pensiero logico-scientifico per affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi. Ha consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse.	
4	Competenze digitali	Utilizza con consapevolezza e responsabilità le tecnologie per ricercare, produrre ed elaborare dati e informazioni, per interagire con altre persone, come supporto alla creatività e alla soluzione di problemi.	
5	Imparare ad imparare	Possiede un patrimonio organico di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di organizzare nuove informazioni. Si impegna in nuovi apprendimenti in modo autonomo.	
6	Competenze sociali e civiche	Ha cura e rispetto di sé e degli altri come presupposto di uno stile di vita sano e corretto. E' consapevole della necessità del rispetto di una convivenza civile, pacifica e solidale. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme ad altri.	
7	Spirito di iniziativa*	Ha spirito di iniziativa ed è capace di produrre idee e progetti creativi. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. E' disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.	
8	Consapevolezza ed espressione culturale	Riconosce ed apprezza le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.	
		Si orienta nello spazio e nel tempo e interpreta i sistemi simbolici e culturali della società.	
		In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime negli ambiti che gli sono più congeniali: motori, artistici e musicali.	
9	L'alunno/a ha inoltre mostrato significative competenze nello svolgimento di attività scolastiche e/o extrascolastiche, relativamente a:		

Per ciascuna competenza viene indicato il livello raggiunto secondo i seguenti indicatori:

- A. Avanzato: L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.

- B. Intermedio: L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.
- C. Base: L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.
- D. Iniziale: L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.

11. Documentazione consegnata alle famiglie

Concluso l'Esame di Stato, verrà resa disponibile e rilasciata - previa comunicazione di modalità e tempistiche attraverso avviso sul sito d'Istituto - la seguente documentazione, utile a perfezionare l'iscrizione alla scuola secondaria di secondo grado:

- 1. Certificato provvisorio di diploma della Scuola secondaria di I grado.**
- 2. Certificazione delle competenze redatta dal Consiglio di classe e sottoscritta dalla Dirigente scolastica.**
- 3. Certificazione delle competenze a cura dell'Istituto Invalsi.**

12. Contatti

INDIRIZZO EMAIL DELL'ISTITUTO: rmic8ff00e@istruzione.it

DIRIGENTE SCOLASTICO – prof.ssa Anna Salamino:

e-mail: anna.salamino.p@ic-poggialispizzichino.edu.it

DOCENTI COORDINATORI (da mettere in copia nel caso di comunicazioni formali alla Segreteria):

3^a A: alessandra.simeoni.d@ic-poggialispizzichino.edu.it

3^a B: francesca.iaquinta.d@ic-poggialispizzichino.edu.it

3^a C: maria_rosa.pascarelli.d@ic-poggialispizzichino.edu.it

3^a D: daniela.vitullo.d@ic-poggialispizzichino.edu.it

3^a F: maria_sole.rossi.d@ic-poggialispizzichino.edu.it